

IL CASO

La denuncia di Giovanni Codastefano

Sos clochard

Con l'inverno si ripropone il problema

SIAMO NELL'ERA di internet e della tecnologia avanzata. Del benessere (nonostante la crisi) largamente diffuso nelle varie fasce della popolazione. Eppure ancora si muore per strada. Per il freddo e la fame. Di «stenti» come si diceva una volta. Accade a Latina dove solo lo scorso anno i decessi dei senzatetto furono molteplici. Allora si gridò allo scandalo. Solo dopo all'indignazione seguì un tentativo seppur tardivo di correre ai ripari, creando delle tende dove far alloggiare i clochard. Erano in via Ezio ma furono prontamente smobilite. E ora, con l'approssimarsi della stagione fredda, il problema si ripropone. Con tutte le preoccupazioni del caso. «Non si deve assolutamente ripetere - spiega Giovanni Codastefano, il vice presidente della I circoscrizione in quota Nuova Area per il Pdl - ciò che si è verificato l'anno scorso quando solo a seguito dei decessi di alcune persone non abbienti si è svegliata la coscienza popolare ed istituzionale e si sono predisposte misure urgenti per evitare ulteriori gravose conseguenze». Questa volta la situazione potrebbe essere ancora più grave. Il fenomeno, stando a quanto dicono gli esperti, dovrebbe, infatti, riguardare un numero maggiore di persone, vittime predestinate di una



In alto le tende organizzate dalla Croce rossa per risolvere l'emergenza dei senzatetto

crisi economica che ha inglobato nella fascia dei poveri anche i componenti di quella che una volta si definiva piccola borghesia. E che non sta

risparmiando proprio nessuno. «La povertà - continua - è in costante aumento non solo tra le persone straniere ma sta attanagliando sempre più no-

stri concittadini che non hanno più un posto dignitoso sotto cui riparare». Per questo serve intervenire ed anche con una certa tempestività. «Il

L'INTERVENTO

In basso il vicepresidente della I circoscrizione per Nuova Area, Giovanni Codastefano



«Serve al più presto un intervento delle istituzioni»

tempo per creare dei rimedi c'è, quindi è solo necessario muoversi in tal senso. Gli enti preposti, le organizzazioni di volontariato nonché la prefet-

tura dovrebbero attivarsi affinché vengano predisposte le tendopoli o in alternativa soluzioni più favorevoli agli emarginati che gravitano intorno al Latina e dintorni». Propositi nobili che però si scontrano con le oggettive difficoltà economiche in cui versa il comune in questo delicato momento storico. Dove intercettare, infatti, soldi utili ad aiutare tanti bisognosi? Un'idea Codastefano ce l'avrebbe. «Basterebbe semplicemente deviare alcuni fondi provinciali su tali iniziative o a sostegno di tali persone, facendo un gesto di generosità. Invertiamo l'ordine delle priorità. Alle volte si può rinunciare ad una festa o ad una sfilata o, perché no, anche ad una competizione sportiva pur di tutelare alcuni concittadini in difficoltà. Latina è una città che ha fatto dell'accoglienza un valore cardine, non tirandosi mai indietro in situazioni difficili». D'altronde non ci sono molte altre alternative. Oppure vogliamo nuovamente assistere in silenzio alla morte di tanti cittadini innocenti, colpevoli solamente di essere incappati nella recessione economica e aver perso il posto di lavoro?

Federico Miola

Petizione di Quartieri Connessi

Un trattore per i parchi in Q4 e Q5

Servirebbe a curare i giardini rimessi a nuovo per i mondiali

GLI abitanti della Q4 e Q5 si sono stropicciati gli occhi negli ultimi giorni, avranno pensato di essere in un sogno, ma per una volta invece erano svegli e contenti di vedere i loro



Ferdinando Cedrone

quartieri finalmente messi a nuovo: strade asfaltate, marciapiedi nuovi, alberi piantumati e pulizia e taglio dell'erba nei parchi, nei giardini e in importanti fette delle grandi aree verdi. Tutto merito dei mondiali di tiro con l'arco e dell'amministrazione che ha saputo cogliere l'occasione per un restyling molto apprezzato. Tre giorni di gare con

centinaia di atleti e le loro famiglie in giro per la strade in una festa che ha coinvolto anche i residenti. Ma ora che i mondiali sono finiti si comincia a pensare al dopo, a come

conservare i risultati raggiunti per non vanificare gli sforzi fatti e i soldi spesi nelle ultime settimane. Una preoccupazione anticipata dall'associazione Quartieri Connessi e dal sito



q4q5.it che proprio nei tre giorni della manifestazione ha installato uno stand all'interno dell'Arcovillage per la raccolta delle firme a supporto di una petizione popolare che chiede

al Comune di Latina di acquistare un trattore per il taglio dell'erba nei quartieri. Un'idea che ha raccolto l'adesione entusiasta di tanti cittadini (700 le firme raccolte in pochi gior-

ni) ma anche da parte dello stesso assessore comunale ai Parchi e Giardini Maurizio Guercio e di numerosi consiglieri sia di maggioranza che di opposizione. «Se non si continua nella manutenzione - spiega uno dei promotori e curatore del portale internet Ferdinando Cedrone - in pochi mesi ci ritroveremo nella situazione di abbandono e degrado che purtroppo ha caratterizzato i nostri parchi in questi anni. Ciò avviene per la scarsa frequenza con la quale viene eseguita la rasatura dell'erba: due volte l'anno e con un costo elevato di circa 30 mila euro. Con quella cifra - conclude Cedrone - si potrebbe acquistare il trattore e pagare lo stipendio ad un operatore, ottenendo però il risultato di avere le aree verdi sempre curate».

An.Se.

NAScerà su un terreno del Comune Nuova isola ecologia a Borgo Sabotino

PRESTO Latina avrà una nuova isola ecologica per lo smaltimento dei rifiuti ingombranti. Il punto di raccolta sarà realizzato a Borgo Sabotino presso il terreno di proprietà comunale situato nei pressi della comunità «Incontro».

Piena soddisfazione dunque per coloro che l'hanno proposta in circoscrizione e nella commissione Ambiente del Comune: Fabrizio Muraro e Angelo Tripodi. Il progetto fu presentato alla circoscrizione Latina Mare dal consigliere del Pdl Muraro per risolvere il problema che tocca il suo apice durante la stagione estiva, soprattutto a Borgo Sabotino e

a Foceverde con l'abbandono per strada di elettrodomestici, potature degli alberi e materiale di scarto dei lavori edili. «Purtroppo - ricorda ora Muraro - la mia proposta non trovò d'accordo l'intero consiglio del distretto, molti colleghi giudicarono il problema poco importante per i cittadini. Per questa ragione decisi di portare personalmente all'attenzione dell'amministrazione comunale il degradante fenomeno che si ripete all'inizio

di ogni stagione balneare».

L'argomento fu allora trattato dalla commissione Ambiente del Comune dove è stato trovato finalmente l'accordo per la realizzazione dell'impianto. «Per questo risultato - sottolinea l'esponente del Pdl del IV distretto - voglio ringraziare il presidente della

commissione Angelo Tripodi, il cui impegno è stato fondamentale affinché una necessità dei cittadini e dell'ambiente non rimanesse chiusa nel cassetto, confermando di essere uno dei consiglieri più attenti al nostro territorio. Un ringraziamento - conclude Muraro - va anche a tutta l'amministrazione di piazza del Popolo che si è dimostrata attenta alle pro-

blematiche della nostra circoscrizione».

An.Se.



onoranze funebri
I.F.A.L.

VESTIZIONI • CREMAZIONI
TRASPORTO
DISBRIGO PRATICHE

☎ 0773 610099
diurno e notturno



LATINA
Via dei Cappuccini, 10/14
Fax 0773.610180